



**MONDO VIRTUALE**  
Alcuni bozzetti delle proiezioni di "Incanto Mutevole"

GIORGIA OLIVIERI

**T**RA le foglie dei platani secolari del parco della Montagnola domani sera prenderanno vita musicanti e animaletti per una fiaba notturna che magicamente si ripeterà la sera successiva. «Incanto mutevole» è il nome del nuovo progetto di Apparati Effimeri voluto dal Comune di Bologna che ne ha fatto uno degli eventi di punta di Bè Bologna Estate per la terza estate consecutiva. L'appuntamento è all'altezza della fontana della Montagnola domani e sabato a partire dalle 21.15 con le proiezioni in loop fino alle 23.30. Stavolta la creatività degli artisti del 3d non coinvolgerà le architetture ma gli alberi per una *garden projection* en plein air, prima esperienza compiuta della ricerca sul mondo vegetale che gli Apparati Effimeri stanno portando avanti da tempo. Tutto cominciò nel 2011 al Botanique quando con "Linfa Vitale" sulla facciata del palazzo in via Filippo Re si animarono gli erbari di Ulisse Aldrovandi. «In quell'occasione ci siamo chiesti come sarebbe stata una proiezione su una superficie frastagliata come quella di tronchi e foglie», spiega Federico Bigi, uno dei fondatori di Apparati Effimeri insieme a Marco Grassivaro «il facemmo il primo esperimento». Il test seguente fu al RomaEuropa Festival con un lavoro basato sulla Naturalis Historia di Plinio il Vecchio ma in uno spazio chiuso. Ma è proprio la città in cui sono artisticamente nati e cresciuti che si cimentano con un progetto importante che definiscono «corale». In «Incanto Mutevole», oltre a tutto il team di Apparati Effimeri che si avvale della consulenza creativa de La Wunder, sono coinvolti gli illustratori iraniani Nazli Tahvili e Amin Hassanzadeh e il duo elettroacustico italo-giapponese dei

Domani e sabato la proiezione di un nuovo progetto narrativo sullo sfondo dei grandi platani. Oltre a tutto lo staff del collettivo bolognese, sono coinvolti illustratori iraniani e musicisti giapponesi



# Incanti mutevoli

Se la Montagnola è giardino di delizie di Apparati Effimeri



**IDISEGNI**  
Un'illustrazione di Nazli Tahvili e Amin Hassanzadeh coppia di illustratori iraniani che ha lavorato per Incanto Mutevole

Kousagi Project, che già la scorsa estate avevano curato il sound design per "Vis Elettronica" al Cavaticcio. «Bologna per noi è la città ideale per sperimentare», dicono i creativi che sono riusciti a catalizzare energie dall'ampio respiro internazionale. Nazli e Amin infatti vengono da Teheran ma hanno deciso di stabilirsi qui perché considerano Bologna la patria dell'illustrazione per ragazzi. Loro, marito e moglie nella

vita, di solito disegnano separatamente ma «Incanto Mutevole» per la prima volta ha visto le nostre mani lavorare insieme», racconta Nazli. Il Kousagi Project invece è composto dalla giapponese Chie Yoshida, membro dell'ensemble FontanaMix, e dal performer Dicofone, già vincitore del Premio Iceberg nel 2009. La base è Bologna ma gli Apparati Effimeri hanno cominciato a guardare all'Oriente. Grazie

ad Incredibil, il progetto del Comune di Bologna che li ha sostenuti dall'inizio, gli Apparati Effimeri hanno partecipato a maggio alla Fiera delle Industrie Creative a Shenzhen, in Cina, dove sono stati guardati con molto interesse. Su eventuali progetti futuri scaturiti da questa esperienza non si sbottonano ma, ammettono, «incrociamo le dita». Dopo quest'ottima annata, anche il 2014 inizierà subito in

grande. Il regista Romeo Castellucci, che li aveva già voluti nel 2011 al Théâtre de la Monnaie di Bruxelles, ha chiamato di nuovo gli Apparati Effimeri per il video in 3d che faranno parte dell'allestimento di "Parsifal" che aprirà la stagione lirica del Teatro Comunale dal 14 al 25 gennaio nel centenario della prima rappresentazione italiana dell'opera di Wagner a Bologna l'11 gennaio 1914.

SENZA PAROLE

ILARIA VENTURI

## MEMORIA CORTA SU CALZOLARI

**L'**Archiginnasio d'oro alla memoria di Pier Ugo Calzolari, discusso ieri in commissione prima del passaggio in consiglio, fa insorgere il PdL. È il consigliere Michele Facci a opporsi all'onorificenza per l'ex rettore, scomparso l'anno scorso dopo una lunga malattia: «Credo che Calzolari non sia un rettore da premiare». E via con le ragioni: «Nel suo rettorato c'è stato il calo dei laureati e degli iscritti, e poi la grandeur dell'università è da attribuire a Rovessi Monaco». Facci in realtà non sa bene di cosa parla, sbaglia la lettura del calo degli studenti, dovuta alla riforma delle lauree e alla diminuzione dei diciannovenni all'anagrafe. «Era l'occasione di ricordare una persona che ha messo l'università di Bologna davanti alla sua vita e che ha fatto dello sviluppo dell'ateneo la prima delle sue preoccupazioni», ricorda a voce bassa l'ex prorettore Marco De Polo. «E poi che scarsa eleganza, che tristezza fare la gara tra rettori, tutti validi, in una commissione consigliere. Una caduta di stile che rende la giornata brutta per la città». Forse ha ragione Daniele Carella, collega di partito di Facci, a chiedere commissioni segretate quando si discute di persone. Almeno così saremo risparmiati dalle piccinerie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SPIAGGIA DI ALTEDO**  
Comune di Malalbergo

**IL MARE DI MONGHIDORO**  
Comune di Monghidoro

**Nuovo Nuoto Gest** [www.nuovonuotogest.com](http://www.nuovonuotogest.com) **DECIHLON** [www.aicsbologna.it](http://www.aicsbologna.it)